

SARNO

Vandali in azione a Santa Marina

Distrutto il capanno di avvistamento dell'avifauna. Ora più controlli

► SARNO

Vandali in azione nell'oasi naturalistica di Santa Marina, al confine tra Sarno e Nocera Inferiore.

Nei giorni scorso, infatti, ignoti hanno incendiato un capanno dedicato all'avvistamento dell'avifauna. Un brutto episodio, registratosi a pochi giorni dall'inaugurazione dell'oasi naturalistica, il cui progetto è stato finanziato anche dalla Regione Campania. Le strutture erano state realizzate dall'associazione Kronos nell'ambito del progetto finanziato da **Fondazione con il Sud**. Danneggiate anche altre strutture in località Rio Marina, nei pressi della foce del fiume Sarno, realizzate



Vandali in azione nell'area naturalistica di Santa Marina

sempre dai volontari dell'associazione Kronos. «Nessuna intimidazione fermerà il percorso che si sta realizzando per il rilancio del territorio - hanno spiegato i vertici di Legambiente, associazione capofila

del progetto "Curiamo, Viviamo, Partecipiamo il Sarno" -. Questo vile gesto evidenzia come c'è ancora qualcuno che pensa di garantirsi il controllo di questa fetta di territorio per andare a caccia di frodo, realiz-

zare opere abusive e continuare a bruciare rifiuti sulle sponde del fiume. La nostra risposta è chiara: nessuna intimidazione fermerà il percorso che si sta realizzando per il rilancio del territorio e insieme all'Ente Parco e le tante associazioni che sono coinvolte nel progetto continueremo a camminare insieme più forti e più consapevoli di prima».

Presentata dall'Ente Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno, che sta portando avanti il progetto insieme a Legambiente e ad altre associazioni del territorio, una denuncia all'autorità giudiziaria. L'atto intimidatorio, dunque, non scoraggerà chi, in questi mesi, ha assicurato la rinascita dell'area. Ecco perché, a partire dai prossimi giorni, saranno avviati seri controlli per preservare e garantire la sicurezza dell'area che sarà restituita alla cittadinanza.

Rosanna Mazzuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

